

La chiesa di San Gaudenzo compie 150 anni, un evento solenne che coincide con uno altrettanto importante per la parrocchia

## Il 19 novembre il "Campo Don Pippo" aprirà i suoi impianti

Quest'anno, il 14 ottobre, festa del Santo Patrono della nostra città, sarà una ricorrenza ancor più significativa per il Borgo Sant'Andrea. La sua chiesa parrocchiale dedicata al Patrono San Gaudenzo festeggerà solennemente i suoi 150 anni. Fu infatti fondata ufficialmente il 14 ottobre 1856 e intitolata

al nostro santo protettore il cui santuario, che sorgeva dove ora si trova il palazzetto dello sport, fu distrutto all'inizio dell'Ottocento. Oltre alla messa ed alla processione per le vie cittadine, sulla piazza Mazzini si potrà assistere ad un concerto vocale della polifonica di San Gaudenzo.

## Il polmone verde e sportivo di Sant'Andrea e della città

Sempre questo autunno gli abitanti di Sant'Andrea avranno ancora un altro importante motivo di sentirsi orgogliosi del proprio Borgo e della propria parrocchia. Il 19 novembre sarà inaugurato il grande complesso sportivo dedicato a Don Pippo. Figura di prete straordinaria che molti a Rimini ricordano per la sua capacità di ascoltare e consigliare. Un carisma che derivava dalla semplicità, e dalla comprensione delle difficoltà che la vita riserva ad ognuno.

Punto di riferimento di giovani e ragazzi, fu instancabile organizzatore di iniziative pastorali ed insieme al cugino Don Edmondo anche di quelle sportive e molto altro ancora. Il "Campo Don Pippo", così il nome del complesso, sorge in via Santa Cristina località Casetti e comprende un grande campo da calcio illuminato per le manifestazioni sportive serali, uno più

piccolo per gli allenamenti, poi campi sempre all'aperto per il beach volley, palla canestro e in seguito anche per le bocce. Parte centrale del complesso sportivo è la palestra coperta di 950 mq. L'edificio attrezzato per molti tipi di competizioni, potrà funzionare anche come sala polifunzionale per assemblee, convegni, manifestazioni culturali e spettacoli. All'interno funzionerà un bar ristorante che nella bella stagione potrà ospitare fino a 300 persone (45 d'inverno con riscaldamento). Annesso sarà funzionante un parco giochi per bambini con tutte le attrezzature a norma secondo i moderni parametri della sicurezza. Quando è bel tempo, al "Campo Don Pippo" ci si potrà recare per passare una domenica in tranquillità nel grande parco, 22 mila metri quadrati, della struttura.

Una grande realizzazione in via di defini-

tiva conclusione, una scommessa non facile da vincere, un impegno che -come dice il parroco, don Alvaro- ha avuto bisogno di coraggio e ragione. Il costo notevole è stato coperto per 200.000 euro dalla regione (il progetto ha avuto i maggiori consensi nell'intera regione), 100.000 euro sono stati donati da un generoso parrocchiano che ha voluto mantenere l'anonimato, altri 100.000 euro sono stati raccolti fra i parrocchiani, per il resto (500.000 euro) si è attivato un mutuo concesso dalla Banca Malatestiana. L'intera struttura la cui dimensione travalica l'area della parrocchia, dovrà nel futuro autofinanziarsi con la cessione in uso degli impianti e i proventi delle attività. Don Pippo non ha potuto vedere conclusa la grande opera, ma chi lo conosceva è sicuro che della sua realizzazione non dubitava.



Il nuovo ristorante, sotto, la piantina del "Campo Don Pippo"

